



## Premessa

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il modello di funzionamento umano, così come riformulato dall'OMS, parte dall'idea di salute intesa non come assenza di malattia ma come benessere bio-psico-sociale e promuove un nuovo metodo di misurazione della salute stessa, in termini di capacità/difficoltà nella realizzazione di attività. Un modello concettuale che punta sullo sviluppo delle abilità personali in un contesto ambientale favorente e che impone, per questo, una riorganizzazione delle prassi consolidate e una ridefinizione di spazi, strumenti e metodologie didattiche. Per far fronte alle attuali sfide educative, la nostra scuola ha attivato una progettualità innovativa, flessibile e aperta a differenti abilità; attenta allo sviluppo di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli alunni.

Un progetto formativo e didattico che vede la comunità educante, interprete e garante dell'inclusione nella sua accezione più ampia, attraverso attività, strategie e competenze professionali che rispondono non solo a bisogni educativi speciali ma che innalzano la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni e in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo

formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico educativa l' alunno all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali. Il perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire un apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno. L'inclusione diventa pratica e modalità quotidiana di gestione della classe e si fonda su tre assi portanti:

- Formazione dei docenti
- Utilizzo delle TIC nella didattica
- Setting di apprendimento

L'azione didattica è incentrata sulla personalizzazione dei percorsi e delle forme di verifica e sulla pianificazione di strategie educative-didattiche finalizzate a garantire ad ogni alunno una propria forma di eccellenza cognitiva. L'utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica agevola e concretizza i processi di inclusione favorendo le personalizzazioni e sviluppando nuove forme di potenziamento e recupero.

Il processo di inclusione è frutto di un lavoro integrato e di relazioni efficaci, capaci di connettere professionalità e competenze diverse per la costruzione di azioni coordinate e finalizzate alla realizzazione di una comunità inclusiva. Per questo il Piano Annuale è stato integrato con un Protocollo di inclusione e di accoglienza per gli alunni con BES che coinvolge tutti i soggetti impegnati nella costruzione del Progetto di Vita dell'alunno, per una presa in carico globale del soggetto, in una visione partecipata e condivisa dell'inclusione.

Ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla comunità educante

Ambienti, relazioni, flessibilità

Tecnologie digitali per l'inclusione

Metodologia didattica, modalità di verifica e forme di valutazione personalizzate

# Una scuola inclusiva

Corresponsabilità educativa e gestione della classe

Didattica collaborativa, differenziazione didattica, misure dispensative e strumenti compensativi

Piano dell'inclusione: strategie e strumenti

## **PROTOCOLLO DI INCLUSIONE**

L'adozione di tale protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative in esso contenute, a partire dalla Legge Quadro n°104/92, sino alle più recenti normative in materia di BES.

L'attuazione del protocollo si propone:

- di definire pratiche inclusive condivise attraverso "un'alleanza educativa" tra tutte le componenti della comunità educante, per favorire una responsabilità condivisa e collettiva;
- di consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione di tutti gli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- di assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile;
- di favorire una partecipazione attiva da parte delle famiglie al processo di apprendimento.

Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse e delle risorse individuate.

Insieme al Piano Annuale per l'Inclusività è parte integrante del PTOF

### **RIFERIMENTI LEGISLATIVI:**

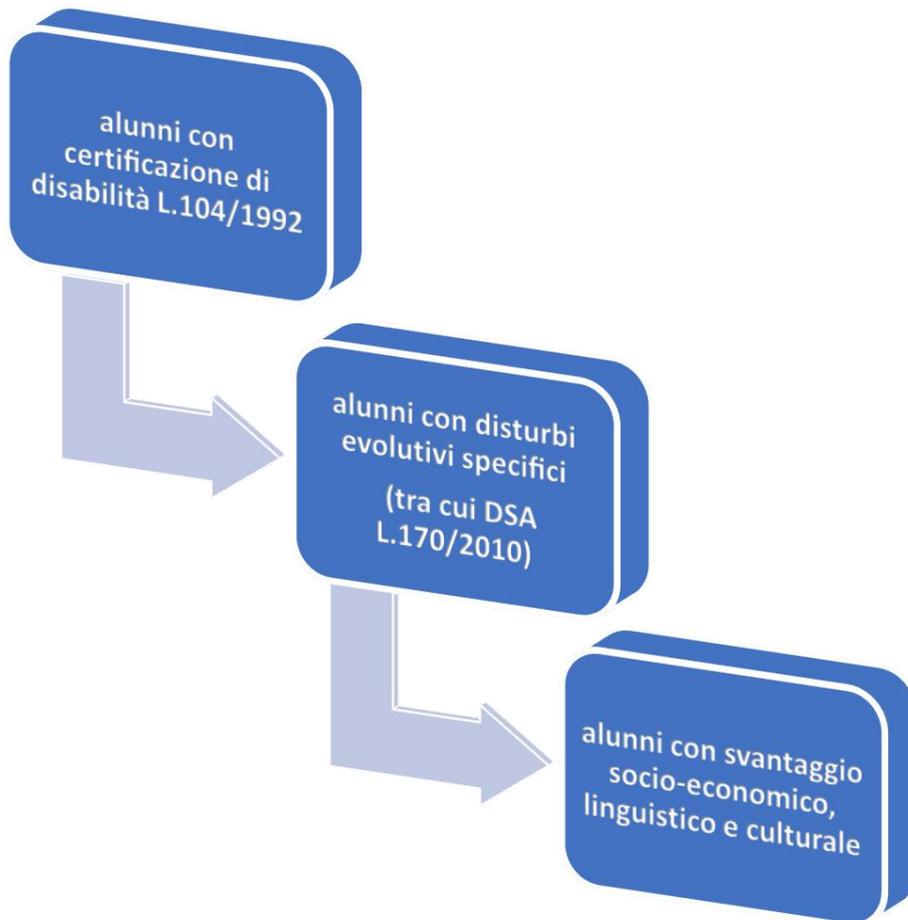
- Legge 517/77
- Legge 104/92
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009).
- Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- D.lgs 96/2019, disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Legge 6 giugno 2020 n. 41, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
- DI 182 del 27/12/2020 – Modello PEI
- Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- DI 182/20 modificato in base al decreto correttivo 153/23

### **Destinatari:**

- Dirigente Scolastico
- alunni
- docenti
- personale ATA
- genitori

## GLI ALUNNI CON BES

“Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell’OMS, e che necessita di educazione speciale individualizzata” Dario Ianes



## 1 - DOCUMENTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><b>CERTIFICAZIONE DI HANDICAP</b>            contiene l'indicazione di patologia e la relativa gravità. Indica altresì l'eventuale data di revisione della certificazione stessa.</p>	<p><b>La Commissione dell'ASL,</b>            su richiesta della famiglia.</p>	<p>A seguito dell'iter procedurale e burocratico richiesto per l'accertamento dell'handicap.  <b>Viene consegnata alla scuola tramite i genitori</b></p>
<p><b>PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF)</b>            sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale.            È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI</p>	<p><b>Unità di valutazione multidisciplinare</b> con la collaborazione della famiglia e della scuola</p>	<p>All'atto della prima segnalazione ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.  <b>Viene consegnato alla scuola, tramite i genitori.</b></p>
<p><b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>            È lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli <b>obiettivi educativi</b> che si vogliono raggiungere</li> <li>- <b>gli strumenti e le attività</b> che si utilizzeranno per conseguirli</li> <li>- i <b>criteri di valutazione.</b></li> </ul>	<p>Insegnanti di classe, insegnante di sostegno, operatori dell'ASL e genitori (<b>GLO</b>).</p>	<p>il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6) e verificato in itinere, di norma con frequenza quadrimestrale ed eventualmente modificato e/o integrato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.  <b>Va condiviso e sottoscritto dalla famiglia.</b></p>
<p><b>RELAZIONE FINALE</b></p>	<p><b>Docenti di sostegno e docenti curricolari (CdC)</b>            La relazione finale viene condivisa nel CdC e, insieme al PEI costituisce la base di partenza per il successivo anno scolastico.            Va allegata al PEI</p>	<p><b>A fine anno scolastico</b></p>

<p><b>FASCICOLO PERSONALE</b></p> <p>Il fascicolo personale accompagna l'alunno dal suo ingresso nella scuola fino al termine del suo percorso scolastico. La consultazione risulta importante perché consente, ai soggetti coinvolti, di reperire le informazioni necessarie specialmente nei momenti di passaggio di grado scolastico.</p> <p>Contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la certificazione ai sensi della L. 104/92;</li> <li>-il Profilo di funzionamento (PF)</li> <li>- il Piano Educativo Individualizzato (PEI);</li> <li>-la relazione finale.</li> </ul>	<p><b>Funzione strumentale.</b></p>	<p>La documentazione va raccolta durante tutto il percorso scolastico .</p>
<p>SITUAZIONE A CARATTERE <b>PERMANENTE</b></p>		

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione deve essere congruente con quanto definito nel PEI e va espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Il CdC definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

## 2 - DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA L.170/2010)

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><b>DIAGNOSI</b> È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia.</p>	<p><b>NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA</b> La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL Alla famiglia spetta il compito di consegnare alla scuola tutta la documentazione</p>	<p><b>Al momento della prima segnalazione.</b> È aggiornata in caso di passaggio di ciclo.</p>
<p><b>Progetto Didattico Personalizzato (PDP)</b></p> <p>Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dell'alunno e finalizzato ad adeguare il curricolo alle esigenze formative dell'alunno stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo .</p>	<p>Il Docente coordinatore, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo che ha in cura l'alunno e con la collaborazione della famiglia, provvede all'elaborazione della proposta PDP . I singoli insegnanti, in riferimento alla loro disciplina, compilano la parte del documento con le proprie osservazioni, gli strumenti compensativi e dispensativi che intendono adottare e le modalità di verifica e valutazione che metteranno in atto.</p> <p>Il PDP raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dati generali sull'allievo;</li> <li>- descrizione del funzionamento nelle abilità specifiche e disturbi associati;</li> <li>- individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal CdC;</li> <li>- metodologia didattica adottata;</li> <li>- modalità di verifica dell'apprendimento ;</li> </ul>	<p><b>Fine novembre per gli alunni certificati.</b> <b>Entro due mesi dalla consegna della certificazione.</b></p>

	<p>- forme di valutazione personalizzata.</p> <p>L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale. Periodicamente va rivalutata, in modo condiviso con la famiglia, la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dell'alunno.</p> <p>Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.</p>	
<p><b>RELAZIONE FINALE</b>  Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche</p>	<p><b>Il CdC</b></p>	<p><b>A fine anno scolastico</b></p>
<p><b>SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE</b></p>		

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA**

La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate. Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

### **Altri disturbi evolutivi specifici**

ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività

DOP (disturbo oppositivo provocatorio)

DECICIT DEL LIGUAGGIO

DECICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI

DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA

A questa categoria si estendono le tutele previste dalla legge 170/2010 e stesura del PDP su decisione del CdC

## **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE**

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, del referente per gli stranieri, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti.

Gli interventi predisposti sono da ritenersi a carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP.

Il Consiglio di Classe individua i bisogni relativi all'apprendimento e attiva progettualità personalizzate.

Lo specialista può essere di supporto al CdC sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato.

L'assunzione del parere di uno specialista favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dell'alunno.

La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di collaborazione.

Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. Quindi la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti.

**3 – DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO socio-economico, linguistico e/o culturale (DM del 27/12/2012; CM n°8/2013)**

<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<p><b>PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO</b></p> <p>Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;</li> <li>- gli obiettivi specifici di apprendimento;</li> <li>- le strategie e le attività educativo/didattiche;</li> <li>- le iniziative formative integrate fra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali;</li> <li>- le modalità di verifica e valutazione.</li> </ul>	<p><b>Il CdC</b></p>	<p><b>Ogni qualvolta il CdC rileva una situazione di svantaggio</b> tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) particolari condizioni sociali o ambientali</li> <li>b) difficoltà di apprendimento.</li> </ul>
<p><b>RELAZIONE FINALE</b></p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuale modifiche e/o suggerimenti</p>	<p><b>Il CdC</b></p>	<p><b>A fine anno scolastico</b></p>
<p><b>SITUAZIONE A CARATTERE TRANSITORIO</b></p>		

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo alunno in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. È perciò importante:

- concordare con l'alunno le attività da svolgere in modo differenziato rispetto alla classe;
- le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo, si valuta l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

### **Strumenti per l'Inclusione**

- Screening precoce delle difficoltà di apprendimento
- Il Protocollo di Inclusione
- Piano educativo individualizzato (PEI)
- Piano didattico personalizzato (PDP)
- Piano annuale dell'inclusività (PAI)
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Gruppo di lavoro operativo (GLO)

### **IL GLI svolge le seguenti funzioni:**

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)

<b>Rilevazione dei BES presenti</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>58</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	/
➤ <b>Altro</b>	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	/
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	/
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>62</b>
<b>1104 % su popolazione scolastica</b>	<b>6%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>59</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>
<b>Altro:</b>		<b>/</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>/</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>/</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	/
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	/
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro: Nuove tecnologie per l'inclusione	<b>SI</b>

	Sì				
	0	1	2	3	4
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2024/2025

*“Il P.A.I. non è un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione” nota 1551 del 27 giugno 2013.*

Il documento, a settembre, va adattato in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola e integrato con obiettivi, interventi e percorsi da porre in essere.

Nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica avrà una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della pianificazione e alla eventuale revisione della stessa

Gli obiettivi principali sono:

- la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento;
- la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori;
- l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico**

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

La scuola si propone di adottare pratiche condivise per favorire l'inclusione e promuovere l'accoglienza di tutti gli alunni con BES. Per questo ha elaborato un protocollo di inclusione che definisce ruoli e compiti di tutti i soggetti coinvolti nell'inclusione scolastica. Inoltre intende avviare azioni di screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento rivolte agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

#### **Compiti di ciascun organismo**

**Dirigente scolastico:** provvede alla formazione delle classi e individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti; presiede il GLI; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; gestisce rapporti con gli Enti coinvolti; è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento di tutti gli alunni con BES

**GLI:** rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

**Referente per l'inclusione:** coordina le attività progettuali della Scuola; formula proposte formative, educative e didattiche destinate ai docenti e agli alunni della Scuola; propone azioni e/o momenti pubblici atti a stimolare la riflessione comune sui temi dell'inclusione; su delega del DS coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione; fornisce supporto per la stesura di PEI e PDP; avvia e coordina le attività di screening; redige insieme al GLI il Piano annuale di inclusione e il Protocollo di accoglienza e inclusione; collabora con il DS nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili; coordina e supporta i insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e educatori nell'attuazione di prassi inclusive;

**Funzione Strumentale** : controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita; coordina e offre supporto agli insegnanti curricolari, di sostegno e agli educatori; fornisce informazioni circa disposizioni, normative vigenti, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; mantiene aggiornata l'anagrafe BES della scuola; aggiorna i fascicoli personali degli alunni con BES; raccorda le diverse realtà (scuola-famiglia-Asl- Enti territoriali).

**Animatore digitale:** Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività strutturate, attraverso laboratori inclusivi; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola per una didattica innovativa ed inclusiva.

**Il Team digitale:** supporta e accompagna l'innovazione didattica nella Scuola e sostiene l'attività dell'Animatore digitale

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia; favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli allievi.

**Collegio Docenti:** delibera il Piano annuale per l'inclusione, discute gli obiettivi proposti dal GLI e, al termine dell'anno scolastico, verifica i risultati.

**Docenti curricolari:** realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari.

**Coordinatori di classe:** rilevano e segnalano i BES presenti nelle proprie classi; presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli studenti delle varie tipologie di BES; partecipano agli incontri dei GL Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI;

**I docenti di sostegno:** supporto al Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie pedagogiche e didattiche inclusive; condivisione con ciascun docente curricolare del progetto formativo e delle strategie metodologiche educative; stesura del piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità (L.104/92), in collaborazione con i docenti di classe e con la famiglia; supporto all'integrazione tra pari e alla gestione del gruppo classe

**Assistente educatore:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; condivisione di PEI in accordo con il docente di sostegno e le docenti di classe; si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno

**Collaboratori scolastici:** aiutano l'alunno disabile nei servizi, negli spostamenti interni, in mensa; collaborano per il potenziamento dell'autonomia e della relazione dell'alunno.

**Personale di segreteria:** riceve e protocolla la certificazione dalla famiglia; consegna la documentazione relativa agli alunni con BES alla funzione strumentale; ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente scolastico e la funzione strumentale dell'arrivo di nuova documentazione; contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione e l'aggiornamento devono riguardare in primo luogo la didattica inclusiva, che fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli allievi. Tutti i docenti devono essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa e flessibile e il più possibile vicina alla realtà, che garantisca la comprensione di un bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- percorsi specifici rispetto alle tipologie di disabilità gestite nella scuola
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- Autismo e gestione dei comportamenti problema
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Si ritiene fondamentale la risorsa dell'animatore digitale nell'ambito della formazione interna sulle didattiche innovative al fine di orientare le scelte verso ambienti di apprendimento che migliorano l'interazione e favoriscono il processo di inclusione. Per il prossimo anno scolastico si prevede un potenziamento dell'uso degli strumenti digitali in quanto la nostra ISA grazie ai fondi del PNRR si è dotata di aule immersive, laboratori multimediali relativi all'ambito linguistico e scientifico. Inoltre, sarà potenziato il numero di strumenti digitali quali tablet, lavagne interattive e tavoli digitali nonché l'uso di software e piccoli robot per incentivare la programmazione del coding.

La formazione e l'aggiornamento avverranno sia con proposte di corsi all'interno della scuola, sia con quelle provenienti dal Territorio.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Tenendo conto di quanto espresso dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2018, occorre centrare maggiormente l'azione didattico-educativa sulle competenze, più che sulla mera valutazione delle conoscenze, ricorrendo a:

- strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche e di costruire un adeguato percorso formativo;
- strategie di valutazione formativa in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno e le sue specificità;
- strategie di valutazione sommative che garantiscano l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

È importante che il Consiglio di Classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordi, per le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline; individui modalità di verifica dei risultati raggiunti; stabilisca i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.

I criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione e del progetto personalizzato dell'alunno.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo; pertanto, il suo orario deve essere funzionale alla didattica e alle reali esigenze dell'alunno. L'assegnazione risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di accoglienza per valutare l'intesa tra allievo e docente. L'intervento educativo si svolgerà prevalentemente in classe attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Peer education
- Attività individualizzata
- Metacognizione

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Questa ISA collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali, associazioni ecc....) In particolare la scuola coopera con Associazioni territoriali ed esperti dell'ambito quali: Come-te, Nati per leggere (AGE), Lions -sezione Acerra, Associazione autismo Campania onlus, Katautism. La scuola usufruisce del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal comune (aec, e operatore lis, esperto nella lingua dei segni).

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel dare supporto e partecipare alle decisioni riguardanti i temi educativi e dovranno affiancare costantemente l'istituzione scolastica, pertanto saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Partendo da un percorso di accoglienza e dalle competenze specifiche, si elaborerà un curriculum personalizzato in grado di poter garantire il successo formativo dello studente. Per questo l'insegnamento/apprendimento deve tener conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. I percorsi formativi sono elaborati quindi nella prospettiva della personalizzazione che obbliga necessariamente ad abbandonare ogni forma stereotipata di insegnamento a vantaggio di opportunità metodologiche-didattiche innovative privilegiando l'utilizzo delle TIC per un approccio multicanale e conforme a diversi stili di apprendimento. Vengono attuate strategie e metodologie didattiche diversificate al fine di rendere gli apprendimenti fruibili il più possibile a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità, potranno raggiungere obiettivi comuni, articolati in più livelli di approfondimento e completezza, a seconda delle caratteristiche e dei risultati conseguiti dai singoli.

Il curricolo, curvato sulla base dei bisogni individuali, dovrà monitorare la crescita della persona ed il successo formativo.

Ciò comporta:

- Modulare l'offerta didattica con l'impiego di strategie didattiche (gruppi, laboratori) per promuovere il successo formativo in ogni alunno.
- Adottare interventi sulla scorta dei livelli raggiunti
- Adottare un ampio repertorio di mediatori didattici
- Considerare il valore formativo della valutazione

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse umane e materiali e dalle competenze specifiche presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione di spazi, strutture, materiali e della presenza della scuola dell'infanzia all'interno dell'edificio, per lavorare sulla continuità e sull'inclusione..

In particolare l'aula Snoezelen rappresenta uno spazio progettato per poter stimolare i sensi in maniera modulabile o rilassare a seconda delle esigenze specifiche.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Il numero degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola richiede risorse aggiuntive per il normale svolgimento dell'attività didattica quotidiana e per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Questa Scuola necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (dotazione di lavagne interattive in via di completamento per entrambi gli ordini)
- Risorse per la mediazione linguistico culturale
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP, verbale di individuazione dell'handicap, diagnosi funzionale, certificazioni)) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da

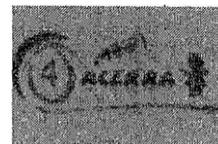
assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari ordini di scuola. Il protocollo di inclusione predisposto per allievi con BES scandirà diversi momenti di accoglienza: incontri con famiglie, colloqui con insegnanti della scuola dell'infanzia, incontri con i Consigli di classe che accoglieranno gli alunni. La Commissione Formazione Classi prime, valutati i singoli casi e la composizione delle classi, assicurerà agli alunni con BES il miglior inserimento possibile. Sono previste attività di

orientamento con la scuola dell'infanzia e con le scuole secondarie di primo grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024  
(Delibera n°46, 27-06-2024)



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4<sup>0</sup> CIRCOLO "VEROLINO-VERONE"



Via Spiniello - 80011 ACERRA (Napoli)  
CF. 93025710638 - Tel/Fax 081.5203566 [naee34400b@istruzione.it](mailto:naee34400b@istruzione.it) [www.acerra4.edu.it](http://www.acerra4.edu.it)

### **PROTOCOLLO PER L'ACCESSO IN CLASSE DI SPECIALISTI/TERAPISTI IN ORARIO CURRICULARE**

(Allegato al Piano Annuale per l'Inclusione)

#### **PREMESSA**

L'Istituto consente gli accessi in classe di specialisti/terapisti (pubblici e privati) per le osservazioni e il supporto agli alunni presenti nella Scuola dell'infanzia e Primaria dell'istituto, al fine di garantire un migliore perseguimento del percorso formativo-didattico ed educativo degli alunni coinvolti e dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia. E necessario quindi costruire una solida collaborazione fra le parti interessate, basata su buone pratiche e prassi ben definite, da tenere sempre presenti nei rapporti tra gli operatori sanitari, sociali, educatori, famiglie e Scuola.

L'elaborazione di un documento che riguarda le buone prassi nasce dall'esigenza di individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione comune di determinate situazioni riferite all'handicap e al disagio in generale, in linea con le norme e le indicazioni legislative nazionali di riferimento.

Tale documento, condiviso dagli Insegnanti e da tutti gli attori del processo di inclusione, risponde alle necessità di facilitare e nel contempo di regolamentare i rapporti tra la Scuola e gli specialisti/terapisti.

#### **Art. 1 accesso di specialisti e terapeuti indicati dalle famiglie**

È possibile far accedere in classe un professionista specializzato nelle problematiche di apprendimento, comportamentali e psicologiche previa progettazione condivisa, concordata con la famiglia dell'alunno e opportunamente comunicata per informativa e consenso dei genitori di tutti gli alunni appartenenti al gruppo classe/sezione.

Il professionista, che dovrà essere coperto da personale polizza assicurativa, da presentare all'istituzione scolastica, è tenuto a limitarsi all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la privacy degli alunni presenti in classe. Inoltre, avrà cura di consegnare al Dirigente Scolastico la

progettualità che esso stesso ha necessità di mettere in atto, esplicitando la durata del percorso, la Finalità, gli obiettivi e le modalità.

Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire nel regolare svolgimento delle lezioni.

## **Art. 2 interventi di osservazione o di supporto all'alunno**

Azioni da mettere in atto:

- a) richiesta da parte dei genitori per l'accesso dello specialista/terapista, da presentare agli Uffici della Segreteria didattica;
- b) consegna alla Scuola del "Progetto di osservazione" elaborata dallo specialista (utilizzare carta intestata della struttura o del professionista). Il Progetto dovrà contenere le seguenti informazioni:
  - motivazione dettagliata dell'osservazione;
  - finalità; obiettivi, modalità dell'osservazione;
  - durata del percorso (inizio e fine);
  - giorni ed orari di accesso richiesti;
  - garanzia di flessibilità organizzativa.

Il progetto dovrà inoltre essere sottoscritto dai genitori dell'alunno interessato.

Alla domanda dovrà essere allegato documento di identità in corso di validità dello specialista/terapista che effettuerà l'osservazione e Curriculum Vitae.

Il Dirigente Scolastico dovrà acquisire il consenso scritto all'accesso in classe degli specialisti, degli insegnanti coinvolti al momento dell'osservazione e dei genitori di tutti gli alunni della classe. Qualora fosse necessario, per mancato consenso di uno o più genitori, il bambino potrà essere inserito in un gruppo ristretto rispetto al gruppo classe/sezione.

Il Dirigente Scolastico, una volta espresso il parere favorevole e acquisita tutta la documentazione, procederà all'autorizzazione definitiva in forma scritta, che sarà comunicata alle parti interessate, tramite gli Uffici di Segreteria, nei tempi previsti e con il dovuto preavviso.

Prima dell'accesso, lo specialista dovrà recarsi presso la Segreteria del personale per la firma da apporre nell'autodichiarazione contenente il certificato del Casellario penale e per la dichiarazione di rispetto della normativa sulla privacy a garanzia di tutte le informazioni che verranno acquisite. Successivamente all'intervento di osservazione, lo specialista dovrà consegnare e condividere con i docenti coinvolti e la famiglia un report di valutazione. Lo stesso sarà poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno osservato.

## **Art. 3 Incontri tecnici con personale della scuola**

Il personale della scuola avrà cura di annotare le principali informazioni relative alla seduta e ne verrà rilasciata copia solo a seguito di richiesta scritta dei partecipanti, previa richiesta da inoltrare al Dirigente Scolastico.

## **Art. 4 Compilazione di documenti/relazioni su richiesta delle famiglie.**

Qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti e di relazioni da parte dei Docenti per Enti esterni, dovranno seguire la seguente procedura:

- Richiesta scritta da consegnare in Segreteria, contenente la motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richieda la compilazione;
- valutazione da parte del Dirigente Scolastico sulla conformità della richiesta, nel rispetto della legge e della normativa della Privacy;
- consegna ai genitori della documentazione tramite Segreteria e, ove specificato, tramite email del genitore richiedente.

## DICHIARAZIONE PERSONALE (DOCENTE)

Il/La sottoscritto/a, \_\_\_\_\_ in qualità di insegnante di scuola  
primaria/ scuola dell'infanzia in servizio presso L'Istituto  
\_\_\_\_\_

Vista la richiesta di collaborazione formulata dalla famiglia, in merito alla  
presenza di un terapeuta/specialista sanitario, in qualità di esperto esterno, per  
l'alunno/a  
\_\_\_\_\_

- > in considerazione del Progetto di osservazione che verrà approntato  
(se terapeuta);
- > in considerazione della documentazione presentata dalla famiglia (se  
specialista sanitario);

### **DICHIARA**

- > di essere DISPONIBILE a consentire la presenza del terapeuta/specialista  
sanitario in orario curricolare;
- > di informare gli altri genitori degli alunni presenti nella sezione/classe del  
ruolo di tale esperto e di raccogliere l'informativa sottoscritta del consenso  
a tale presenza.

DataFirma  
\_\_\_\_\_

## PERSONALE ESTERNO NELLA CLASSE/SEZIONE (GENITORE)

(da compilare e consegnare all'insegnante di  
sezione/classe)

Il/la .....  
sottoscritto/a .....  
genitore dell'alunno/a Il/la sottoscritto/a  
.....genitore  
dell'alunno/a .....  
frequentante la sezione/classe.....

### DICHIARA

di essere stato/a informato/a in merito alla presenza di un esperto esterno impegnato nella terapia di un  
alunno presente nella classe/sezione.

Si dichiara d'accordo con tale presenza, in quanto essa non danneggia, anzi arricchisce l'attività didattica  
della classe/sezione. Inoltre, dichiara di essere stato informato che il terapeuta/lo specialista sanitario si  
adeguerà ai rispetto della Tutela della riservatezza della privacy, ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.03  
(Codice Privacy), non diffondendo alcuna informazione relativa alle attività degli alunni presenti nella  
sezione/classe.

Esprime, pertanto, il proprio consenso con la sottoscrizione della presente dichiarazione.

Il/la .....  
.....  
Firma .....  
Il/la .....  
Firma .....

Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore: il sottoscrittore, consapevole delle  
conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi  
del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la presente richiesta in osservanza delle disposizioni  
sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che

richiedono il consenso di entrambi i genitori.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO GENERALE  
DEL CASELLARIO GIUDIZIALE E DEI CARICHI PENALI  
PENDENTI (TERAPISTA/SPECIALISTA SANITARIO)**

(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a

.....

nato/a a ..... Il ..... Via .....

residente in ..... codice fiscale ..... In qualità di .....

dell'associazione .....

con sede legale in Via .....

Partita IVA / codice fiscale .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e  
47 del citato D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- che non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla affidabilità morale e professionale.

Data   /  /  

FIRMA

\_\_\_\_\_

NB allegare documento identità

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA  
(TERAPISTA/SPECIALISTA SANITARIO)**

Il/La sottoscritto/a

\_\_\_\_\_

nato/a a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

in qualità di dell'alunno/a

\_\_\_\_\_

frequentante la sezione/classe

\_\_\_\_\_

**SI IMPEGNA**

in nome proprio, nonché, ai sensi dell'art. 1381 c.c., a

- i. considerare le informazioni confidenziali e riservate come strettamente private e ad adottare tutte le ragionevoli misure finalizzate a mantenerle tali;
- ii. utilizzare le Informazioni confidenziali e riservate unicamente allo scopo per le quali sono state fornite o rese note, impegnandosi a non divulgarle a soggetti terzi;
- iii. non usare tali informazioni in modo da poter arrecare qualsivoglia tipo di danno ai soggetti coinvolti né all'istituzione scolastica ospitante;
- iv. non utilizzare in alcun modo i dati e le informazioni in discorso per scopi diversi dall'attività svolta;
- v. garantire la massima riservatezza, anche in osservanza alla vigente normativa sulla privacy, ai sensi del D.lgs. 196/2003, affinché tutte le informazioni acquisite, non potranno in alcun modo, in alcun caso e per alcuna ragione essere utilizzate a proprio o altrui profitto e/o essere divulgate e/o riprodotte o comunque rese note a soggetti terzi.

Gli impegni assunti nel presente Impegno non si applicano alle informazioni, o a parte delle stesse, che nel momento in cui vengono rese note, direttamente o indirettamente, siano già di pubblico dominio, siano già in possesso del soggetto prima all'attività concordata.

\_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_ *li*

Firma

## DICHIARAZIONE GENITORI

Al Dirigente Scolastico

I sottoscritti

\_\_\_\_\_

genitori \_\_\_\_\_ dell'alunno/a

frequentante la Scuola \_\_\_\_\_, classe \_\_\_\_\_

## CHIEDONO

di poter far entrare nella classe il/la terapeuta/specialista dott./dott.ssa \_\_\_\_\_ per il/la proprio/a figlio/a durante l'orario didattico per l'attività definita dal progetto allegato dello specialista e di farlo partecipare ai GLH operativi.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma\*

\_\_\_\_\_

Firma\*

\_\_\_\_\_

Allegato:

Progetto del dott./dott.ssa: \_\_\_\_\_

\*Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore: il sottoscrittore, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la presente richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

AUTORIZZAZIONE [NON A UTORIZZAZIONE]

autorizza/non autorizza

\_\_\_\_\_, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma

## PROGETTO DI OSSERVAZIONE IN CLASSE

Al Dirigente Scolastico

Progetto di osservazione/intervento in classe \_\_\_\_\_

Alunno/a

\_\_\_\_\_

• Durata del percorso (inizio e fine)

\_\_\_\_\_

• Giorno ed orario di accesso richiesti

\_\_\_\_\_

• Garanzia di flessibilità organizzativa

\_\_\_\_\_

• Motivo dell'osservazione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

• Modalità dell'osservazione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma Terapista/ Specialista \_\_\_\_\_

I genitori dell'alunno/a \_\_\_\_\_ per presa visione e per consenso

Firma\* \_\_\_\_\_

Firma\* \_\_\_\_\_

\*Qualora fa domanda sia firmata da un solo genitore: il sottoscrittore, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la presente richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Spett.le Specialista/Assistente

Oggetto: Informativa Specialista/Assistente ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del GDPR 679/2016 rispetto al trattamento di dati personali, questa Istituzione Scolastica, rappresentata dal dirigente scolastico Dott. Rosanna Bianco in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, per espletare le sue funzioni istituzionali deve acquisire o già detiene dati personali che La riguardano.

La informiamo inoltre che i dati da Voi forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali, incluse le finalità di instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro di qualunque tipo, a titolo di esempio:

° analisi del mercato e elaborazioni statistiche; ° verifica del

grado di soddisfazione dei rapporti;

• adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia fiscale, in materia assicurativa; ° tutela dei diritti in sede giudiziaria.

Le forniamo a tal fine le seguenti ulteriori informazioni:

° Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti;

° I dati personali trattati sono esclusivamente quelli necessari e pertinenti alle finalità del trattamento;

° I dati personali verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati con le modalità dalle normative indicate e conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività istituzionali, gestionali e amministrative riferibili alle predette finalità;

° Il titolare del trattamento è il dirigente scolastico Dott. Rosanna Bianco Tel: 0815203566 email: [naee34400bQistruzione.it](mailto:naee34400bQistruzione.it).

° Il Responsabile per la protezione dei dati RPD è il dott. Salvatore Guillari , email [mail@infosystem.it](mailto:mail@infosystem.it)

° il trattamento sarà effettuato ad opera di soggetti appositamente autorizzati e formati, che si avvarranno di strumenti elettronici e non elettronici, configurati, in modo da garantire la riservatezza e la tutela dei

Suoi/Vostri dati e nel rispetto, in ogni caso, del segreto professionale;

° i Suoi/Vostri dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti pubblici se previsto da disposizioni di legge o regolamento (art. 2-ter Codice Privacy); inoltre potranno essere comunicati a collaboratori esterni, ai soggetti operanti nel settore giudiziario, alle controparti e relativi difensori, ed in genere a terzi soggetti cui disposizioni di legge attribuiscono facoltà di accesso ovvero ai quali la comunicazione è necessaria per l'esercizio delle attività proprie della professione forense;

Le ricordiamo infine:

• il conferimento dei Suoi/Vostri dati è obbligatorio in quanto strettamente necessario per lo svolgimento del servizio;

• l'eventuale rifiuto di conferire dati personali comporta l'impossibilità di dare corso allo svolgimento del rapporto;

• i Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione;

• I dati personali non saranno trasferiti in paesi fuori dall'Unione Europea

° Lei può in qualsiasi momento, rivolgendosi al titolare del trattamento oppure al responsabile della protezione dei dati esercitare i suoi diritti: accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, I suoi diritti sono sanciti nel CAPO III del GDPR 679/2016.

• Le ricordiamo inoltre che il GDPR 676/2016 le riconosce un ulteriore diritto quello di esporre reclamo diretto al garante della privacy tramite apposita procedura chiaramente indicata sul sito del Garante [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

° Può esercitare i suoi diritti e/o inoltrare richieste in merito al trattamento dati personali contattando direttamente il Titolare o L'RPD o più semplicemente scrivendo una mail all'indirizzo istituzionale.

il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Rosanna BIANCO

Il sottoscritto

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, residente in via

\_\_\_\_\_, Tel: \_\_\_\_\_

Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_

dichiara di aver ricevuta la informativa fornita dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e . 13 del GDPR 679/2016, si impegna a comunicare per iscritto ogni eventuale correzione, integrazione e/o aggiornamento dei dati forniti.

In relazione alle prestazioni di assistenza specialistica effettuate presso \_\_\_\_\_ l'istituto in relazione ai servizi prestati e ai compiti svolti con questa istituzione scolastica, si impegna al rispetto della riservatezza secondo le modalità definite dalla normativa in vigore, - in particolare - delle prescrizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 e al D.lgs. 196/2003; si raccomanda particolare attenzione alla tutela del diritto alla riservatezza degli interessati e di consultare il regolamento approvato da questo Istituto e/o di consultare il titolare, il responsabile o il responsabile della protezione in caso di qualsiasi dubbio.

\_\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_